



Ordine Francescano Secolare

Fraternità di Puglia 'don Tonino Bello'

La Ministra

Carissimi fratelli e sorelle in Cristo con Francesco e Chiara di Assisi, desidero parteciparvi di una somma di riflessioni, personali e comunitarie, a seguito del mio servizio fraterno di questi sei anni passati.

Come dicevo all'inizio della mattinata, quest'oggi è un *tempo favorevole* per la Fraternità regionale Ofs "don Tonino Bello", nel quale abbiamo l'opportunità di pensare insieme all'indirizzo da dare al progetto fraterno dell'Ofs di Puglia per il triennio 2015-2018, in virtù del quale anche in questa Assemblea si confermeranno sia le coordinate e le dinamiche dell'Ordine odierno in Puglia che le disponibilità dei fratelli e delle sorelle a servire l'Ofs nel relativo Consiglio Regionale.

Tale disponibilità è caratterizzata essenzialmente da: speranza nel bene e valorizzazione del positivo, che è presente in ogni uomo; stima e fiducia verso la Fraternità e i fratelli, consiglieri e non; spirito di servizio disinteressato e costante; stessa premura e dedizione verso tutte le Fraternità locali e tutte le Zone; autonomia personale e capacità di discernimento comunitario; lavoro di squadra ed esperienza abituale della collegialità.

D'altra parte sono da mettere in conto: il viaggio, per raggiungere i fratelli, a cui offrire guida e supporto amorevole; il tempo in più, nel quale ascoltare tutte le Fraternità, riportare in esse -con la testimonianza del nostro carisma- le Linee generali Ofs, sia regionali che nazionali; il confronto nel Consiglio riunito circa gli esiti e gli interventi, poiché al di là del proprio compito particolare, ogni consigliere è chiamato a conoscere la vita fraterna delle Fraternità locali, a dare il proprio contributo alla decisione riguardo a tutti gli argomenti, la quale, assunta comunitariamente, si rispecchierà nel servizio di ciascuno.

La saggezza ci conduce a raccogliere i frutti positivi del passato, a guardare serenamente ed obiettivamente la realtà intorno: Chiesa (di Papa Francesco), famiglia, Ordine francescano secolare, società e con il nostro carisma ad incarnare il Vangelo di Gesù e a progettare il nostro lavoro nella "*vigna del Signore*", realizzando opere sante così come proposte dalla nostra Regola: si tratta della fecondità apostolica e della corresponsabilità, che il Signore attende dagli uomini sin dai tempi del paradiso terrestre e che noi nell'umiltà e nello spirito di servizio siamo chiamati a contestualizzare nella comunione ecclesiale.

Da questi punti fermi posso individuare quelli che, secondo me, ma comunque risultati dall'esperienza fraterna e collegiale, costituiscono degli **impegni imprescindibili per tutti noi**, indipendentemente dai compiti specifici o meno in Fraternità. Essi sono già presenti, ma siamo chiamati a confermarli e ad accrescerli costantemente. Si tratta di:

1. affidarsi al Signore e chiedere il sostegno della Madre sua, Maria Santissima e dei Santi del cielo, perché la nostra fede sia sempre più forte;
2. amare ed essere fedeli alla nostra vocazione, per cui viviamo il Vangelo *in* e *con* la Fraternità, un Vangelo senza accomodamenti, la cui autenticità ci dà gioia. Donare alla Fraternità ed attingere da essa le opportunità di conversione, quindi di santità, con umiltà, purezza e dedizione;
3. curare la formazione permanente propria ed altrui, attingendo alle proposte formative del Consiglio internazionale, nazionale e regionale, e la formazione iniziale, da organizzare, dove sia necessario, per gruppi di Fraternità vicine;
4. tradurre la "buona notizia" dell'amore di Dio verso tutti gli uomini in opere sante, che prima delle parole evangelizzano il mondo e porsì, quindi, in uno stato di missione continua *ad intra* e, in alcuni casi, anche *ad extra*;
5. avere predilezione per gli 'ultimi' e pregare lo Spirito Santo, perché ci aiuti a riconoscere le nuove e svariate forme di povertà e di fragilità e, quindi, a passare concretamente all'opera, per contribuire ad alleviare le pene del mondo odierno;



Ordine Francescano Secolare

Fraternità di Puglia 'don Tonino Bello'

La Ministra

6. amare la Fraternità, la propria e quella altrui e ogni fratello che vi appartiene, di cui rispettare sempre la dignità, valorizzandone il buono che possiede e curandone con tenerezza le ferite, quindi sentirsi parte attiva e responsabile della Fraternità, in cui "portare insieme" ogni tipo di peso (anche il contributo ex Regola, che qualcuno da due anni ha totalmente negato);
7. lavorare tutti per l'unità e la crescita della Fraternità, il cui valore non si identifica con il numero dei componenti né con il loro livello culturale, ma con l'amore che circola tra essi e che inevitabilmente trabocca all'esterno, quindi con la comunione che si rivela nella gioia dell'incontro, nel pensarsi quando si è lontani, nel soccorso che parte prima della richiesta, nel perdonarsi con semplicità; riconoscere nel "consiglio ed il suo ministro" i fratelli e le sorelle che il Signore, attraverso le elezioni in capitolo, ha messo alla guida della Fraternità, pertanto sempre: pregare per essi, confrontarsi apertamente nella verità, accogliere le loro decisioni adottate per il bene comune, sostenerli con carità, restare uniti;
8. condividere costantemente il cammino fraterno con il proprio assistente locale, valorizzando ognuno le dimensioni specifiche - religiosa e secolare - del carisma francescano, collaborare generosamente con lui, sostenerlo per conferire a detto cammino armonia, comunione e fecondità spirituali a beneficio di tutti;
9. leggere, informarsi, conoscere - i documenti ed esperienze della Chiesa, del Ciofs, dell'Ofs d'Italia e di quello di altre Regioni - e formarsi, per servire sempre più efficacemente la Fraternità, anche nel servizio del suo Consiglio;

Nel servizio di Consigliere, in particolare:

- 1) procedere sempre dall'ascolto dei fratelli alla presentazione del proprio contributo in Consiglio, alla condivisione e al discernimento comunitario;
- 2) agire sempre secondo collegialità, in cui sono presenti i contributi personali e diversi, che si unificano in una sola linea, la quale accomuna gli elementi da tutti valutati positivi e perciò sarà seguita da tutti i Consiglieri, per evitare spaccature ed opposizioni, e questo ad ogni livello;
- 3) avere e dare del tempo mirato al servizio di *guida* e di *animazione* dell'intera Fraternità locale e/o regionale, per il quale ci siamo impegnati, accettandone l'incarico;
- 4) accogliere con cuore bendisposto l'impegno che ci viene affidato, pronti ad applicarci per svolgerlo al meglio nella certezza che il 'consiglio ed il suo ministro', illuminati e sostenuti dal Signore operino per il bene della Fraternità;
- 5) vigilare su se stessi per conservare la libertà interiore e non cadere nella tentazione di fare del proprio incarico un "possesso" anziché un servizio, come Gesù Cristo e il fedele San Francesco ci insegnano;
- 6) curare in quanto essenziali i rapporti con le Fraternità locali, con le altre Regionali, quindi con la Fraternità Nazionale, attraverso cui relazionarsi con quella Internazionale. Partecipare quindi agli incontri della Fraternità di livello superiore, così come proposto dalla stessa e nei termini disposti dal proprio Consiglio.

Considerato che il prossimo Consiglio Regionale di Puglia comincerà ad operare non prima di novembre c. a., pongo alla vostra attenzione i primi appuntamenti dell'anno fraterno, che organizzeremo e vivremo nonostante la preparazione al Capitolo regionale elettivo: **il 17 settembre apertura dell'anno con il proprio Vescovo; conoscenza ed acquisto del testo formativo nazionale assieme ad altri sussidi informativi; 1° incontro regionale di formazione permanente e quello della formazione iniziale per gruppi di Fraternità locali; ritiro spirituale di Avvento.** Essi - di cui abbiamo una



Ordine Francescano Secolare Fraternità di Puglia 'don Tonino Bello'

La Ministra

consolidata esperienza - saranno organizzati in tempo utile, cioè in settembre ed ottobre (il primo per alcuni è già in cantiere), da chi di competenza: rappresentante Ofs in Diocesi, responsabile della formazione e tesoriere regionali, delegati regionali alla liturgia e alla Zona territoriale.

Siamo alla fine dell'estate che avrebbe visto la realizzazione di 4 esperienze fraterne diverse, - esercizi spirituali nel Centro di spiritualità "San Francesco" di Bari, servizio fraterno a favore degli ultimi sostenuti dall'associazione "Genoveffa De Troia" di Foggia, un weekend di spiritualità per famiglie in Assisi, una missione in Albania di annuncio francescano nei villaggi di Nenshat e Hajmel. Tre di dette esperienze non si sono attuate per mancanza di adesioni. La missione in Albania ha avuto buoni frutti, sebbene attenda un maggior numero di braccia di fratelli secolari provenienti dalle diverse Fraternità locali della Puglia. Detta esperienza è nata come missione *ad gentes* di laici francescani, missione sul campo tanto feconda di Vangelo e di fraternità, per cui auspichiamo che il futuro il Consiglio regionale curi una formazione *ad hoc*, per promuovere la sensibilità e l'impegno concreto e generoso anche in detta direzione, come nelle altre tre esperienze citate.

Tutto il servizio di animazione e guida della Fraternità resti impregnato di amore in Cristo, e perciò di: umiltà, pazienza, solidarietà, serenità, dove si mettano in conto anche l'eventuale errore personale e l'umile e sincero ravvedimento, perché nessuno è perfetto, quindi infallibile.

Così, pellegrini ed operatori solo per amore, il Signore ci benedica tutti e ci rafforzi, perché possiamo servirLo, utilizzando ognuno i propri 'talenti', con la fedeltà e la misericordia che provengono da Lui!

Bari, 06 settembre 2015

Maria Ranieri

Maria Ranieri
Ministra Regionale Ofs